



Municipalità 3
Stella S. Carlo all'Arena

Proposta di deliberazione n. 16 del 24.06.2025

Categoria___ classe___ fascicolo_____

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO MUNICIPALE
DELIBERAZIONE n. 14 del 05.08.2025

OGGETTO: “Adesione alla posizione espressa dal Consiglio Comunale di Napoli con la mozione del 2 luglio 2025 in favore della Palestina alle richieste ivi formulate”.

Il giorno 05.08.2025 alle ore 09.35, nella Sala delle sue adunanze, in Napoli alla Via Lieti n. 97, convocato nei modi di legge, si è riunito, in prima convocazione, il Consiglio della Municipalità. Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. Consiglieri municipali oltre al Presidente:

PRESIDENTE	GRECO FABIO	P
-------------------	--------------------	----------

AIELLO	GIUSEPPE	A	LABONIA	FRANCESCO	P
ALUZZI	REGINA	P	LEONE	CARLO	P
BOCCHETTI	SABATINO	P	LUISE	DAVIDE	P
CALDO	MARIO	A	MARESCA	ROBERTO	P
CAPUANO	MARIO	P	MARINO	SALVATORE	P
DE DOMENICO	LUIGI	P	NACARLO	FABIO	A
DE LORENZO	GIULIANA	P	PACIFICO	RAFFAELE	A
DE SIMONE	ALESSANDRO	A	PETAGNA	GABRIELE	A
DI GUIDA	SERGIO	P	POLVERINO	LUCIANO	A
DI LIDDO	LUCA	P	RAPONE	VINCENZO	A
FUSCO	STEFANO	P	RESTAINO	CARLO	P
GIOVINETTI	GIUSEPPE	A	SANTANGELO	VINCENZO	A
GUAZZO	FRANCESCO	A	SANTORO	MAURO	A
GUIDA	CIRO	P	TERRIBILE	CIRO	A
KESLER	TERESA	P	VESPA	VALERIA	A

Nota bene: per gli assenti viene riportata, al fianco del nominativo, la lettera “A”; per i presenti viene riportata, la lettera “P”.

Assume la Presidenza. Il Presidente Fabio Greco il quale, verificato il numero legale dei presenti, nomina scrutatori: Labonia-Di Liddo-Restaino

Assiste in qualità di Segretario: Dott. Ferdinando Goglia

Il Presidente, a questo punto, invita il Consiglio a trattare l'argomento segnato in oggetto

Il Consiglio della Municipalità 3

su proposta del Presidente Fabio Greco,

Premesso che la questione israelo-palestinese ha origine nel 1948-1949, subito dopo la nascita dello Stato di Israele, ed era stata preceduta da tensioni e rivendicazioni fin dal primo '900 tra la popolazione araba autoctona e i primi insediamenti ebraici. In quel periodo, circa 700.000 palestinesi furono espulsi dalle milizie israeliane e non fu mai permesso loro di tornare. I palestinesi chiamano questo esodo Nakba, cioè "catastrofe", un evento ancora oggi al centro della loro memoria collettiva. Molti dei profughi e dei loro discendenti vivono ancora, dopo più di 70 anni, nei campi creati in Cisgiordania, Gaza, Giordania e Libano;

Atteso

- che il riconoscimento internazionale dello Stato di Palestina è un passo fondamentale per equiparare la sua condizione sul piano politico a quella di altri Stati, riconoscere le aspirazioni legittime ad avere uno Stato da parte dei palestinesi e ribadire le tutele previste dal diritto internazionale;
- che, a tal fine, nel febbraio 2015 il Parlamento italiano ha approvato una mozione che impegnava il governo a "sostenere l'obiettivo della costituzione di uno Stato palestinese" e a promuovere il riconoscimento della Palestina quale stato democratico e sovrano entro i confini del 1967, con Gerusalemme capitale condivisa", sostenendo e promuovendo i negoziati diretti fra le parti;
- che il 18 aprile 2024 la proposta di risoluzione del Consiglio di Sicurezza ONU S/2024/312, che chiedeva l'effettiva adesione della Palestina come stato membro, è stata accolta da 12 dei 15 paesi votanti, ma bloccata dall'unico voto contrario degli Stati Uniti, e alla fine di maggio 2024 Spagna, Norvegia, Slovenia e Irlanda si sono unite al gruppo di Stati membri dell'ONU che riconoscono formalmente lo Stato di Palestina;
- che, ad oggi, 146 Stati membri delle Nazioni Unite su 193 (oltre il 75%) hanno riconosciuto formalmente lo Stato di Palestina, entro i confini antecedenti la guerra del 1967 e con Gerusalemme capitale condivisa, quale passo fondamentale per una equa soluzione politica del conflitto che porti ad una pace duratura;

Considerato, inoltre, che

- dal 7 ottobre 2023 la Striscia di Gaza è vittima di un assedio senza precedenti perpetrato dalle milizie israeliane che ha causato, e causa tuttora, migliaia di morti e feriti tra i civili e, tra questi, tanti bambini;
- le organizzazioni internazionali, dall'ONU alla Croce Rossa ad Amnesty International hanno riconosciuto e denunciato la grave violazione dei diritti umani a Gaza e del diritto internazionale;
- le condizioni igienico-sanitarie in cui la popolazione palestinese è costretta a vivere da quel 7 ottobre 2023 sono ormai disperate, e anche l'ingresso dei generi di prima necessità è spesso ostacolato o, addirittura, bersaglio di missili e bombe;
- da giorni migliaia di israeliani stanno manifestando a Tel Aviv e Gerusalemme contro il Governo, accusando Netanyahu di prolungare la guerra a Gaza per mero interesse politico, mettendo a rischio la vita degli ostaggi ancora in mano ad Hamas;
- numerose risoluzioni internazionali hanno affermato il diritto del popolo palestinese alla costituzione di uno Stato, ma tale diritto non ha mai trovato piena attuazione nella realtà, anche a causa della persistente assenza di una volontà politica concreta da parte della comunità internazionale e degli attori direttamente coinvolti, capace di trasformare quelle dichiarazioni in azioni effettive;
- anche le più recenti proposte di mediazione rischiano di rivelarsi nulle se non partono dal pieno riconoscimento della volontà e dei diritti del popolo palestinese;
- numerose sono le dimostrazioni pro-Gaza organizzate sul territorio italiano, tra queste la grande manifestazione del 7 giugno scorso tenutasi a Roma, da Piazza Vittorio a Piazza San Giovanni, che ha visto protagonista un corteo senza precedenti per invocare la pace nei territori palestinesi promossa da Pd, M5S e Avs con l'adesione di numerose associazioni, tra cui l'ANPI e la comunità palestinese e, soprattutto, migliaia di persone, di cittadini, famiglie con bambini, anziani;
- ormai tra le persone è cresciuto lo sdegno per quello che deve essere considerato un atto di genocidio messo in opera dal governo di Netanyahu contro il popolo palestinese. Ma l'indignazione è diretta an-

che nella direzione della comunità internazionale e, nella fattispecie, del governo italiano, per le posizioni assunte (o, meglio, non assunte) fino ad oggi;

Questo sentimento di indignazione e il desiderio di ribadire la netta posizione pro-Palestina, che il nostro governo rifiuta di adottare, ha spinto la Municipalità 3 ad organizzare, il 26 giugno scorso, un flash mob in sostegno del popolo palestinese per chiedere che si fermi il genocidio che Netanyahu e il suo folle governo stanno commettendo a Gaza: un momento di solidarietà e riflessione sul tema, e di condanna dei crimini perpetrati da Israele dal 7 ottobre 2023 ad oggi, con grande risposta e coinvolgimento da parte della cittadinanza;

Vista:

- la Risoluzione, approvata il 18 settembre 2024, dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite che rafforza l'appello di lunga data della comunità internazionale per la fine immediata dell'occupazione illegale israeliana del territorio palestinese, in conformità con il parere emesso dalla Corte Internazionale di Giustizia nel luglio 2024. Essa, inoltre, riafferma inequivocabilmente che *"la continua presenza di Israele nei Territori Palestinesi Occupati è illegale"*, chiede *"la fine dell'occupazione israeliana entro 12 mesi dall'adozione di questa risoluzione"* e che si ripari il danno causato dalla sua occupazione;
- la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 2735, adottata nella seduta del 10 giugno 2024, che, tra le altre cose, riafferma *"il suo incrollabile impegno a favore della visione della soluzione dei due Stati in cui due Stati democratici, Israele e Palestina, vivano in pace l'uno accanto all'altro all'interno di confini sicuri e riconosciuti, in conformità con il diritto internazionale e le pertinenti risoluzioni delle Nazioni Unite"*;

Atteso

- che la comunità internazionale non può stare a guardare mentre Israele continua a violare in modo flagrante il diritto internazionale e i diritti del popolo palestinese: occorre agire immediatamente per sostenere lo Stato di diritto: gli Stati membri e le organizzazioni internazionali devono rispettare gli obblighi derivanti dalle risoluzioni delle Nazioni Unite, al fine di garantire e promuovere il cammino verso la pace e la giustizia;
- che il riconoscimento dello Stato d'Israele da parte dell'ONU (1949) e dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (1988), gli Accordi di Oslo (1993-95) sottoscritti dalle parti ed il nutrito pacchetto di risoluzioni ONU costituiscono il quadro di riferimento giuridico necessario per dar corso al riconoscimento dello Stato di Palestina.

All'unanimità dei presenti, oltre al Presidente

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa:

1. esprimere piena aderenza alla posizione espressa dal Consiglio Comunale di Napoli con la mozione del 2 luglio 2025 in favore della Palestina ed alle richieste ivi formulate;
2. esprimere la piena ed assoluta solidarietà al popolo Palestinese, condannando fermamente i crimini contro l'umanità che Israele e il suo governo sta perpetrando impunemente nei suoi confronti;
3. farsi interprete di una politica di pace e di giustizia per il popolo Palestinese che passa attraverso il riconoscimento dello Stato della Palestina come Stato libero, indipendente e sovrano;
4. sostenere e promuovere, nel solco della storia di pace e cooperazione della nostra città e dell'amministrazione municipale, iniziative pubbliche di sensibilizzazione sul tema e di mobilitazione per la pace e per i diritti del popolo palestinese, aperte anche a tutte le realtà associative e sociali del territorio;

Il Segretario

Don. Verdinando Goglia

Il Presidente

Fabio Greco



MUNICIPALITA' 3
Stella – San Carlo all'Arena

DELIBERAZIONE CONSIGLIO MUNICIPALITA' 3 Proposta n. 16 del 24.06.2025

OGGETTO: “Riconoscimento dello Stato di Palestina come Stato sovrano e indipendente, conformemente alle risoluzioni delle Nazioni Unite e al diritto internazionale”.

Il Direttore della Municipalità 3 esprime, ai sensi art 49, comma 1, D.Lgs n. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE.

Napoli, 24/06/2025

Il Direttore della Municipalità

Arch. Paola Cerofino
Paola Cerofino

Deliberazione di Consiglio Municipale n. del .07.2025 composta da n. 6 pagine progressivamente numerate

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che con nota N. si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000

Addì

IL DIRETTORE

Il presente provvedimento viene assegnato a:

.....
.....
.....

per le procedure attuative.

Addì

IL DIRETTORE

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio municipale n. ... del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario Responsabile

.....